

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54

Categoria I Classe VIII

OGGETTO: Rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente dell'Ente ai sensi dell'art. 259, comma 6, del D. lgs. n. 267/2000.

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di novembre alle ore 16,30 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Ciro Caso	X	
2. Luigi Di Dato	X		5. Paolo Guadagno	X	
3. Florinda Aliperta	X		6. Angela Crispino	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. VITTORIO FERRANTE:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore al Personale Avv. Luigi Di Dato

Rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente dell'Ente ai sensi dell'art. 259, comma 6, del D. lgs. n. 267/2000.

Premesso:

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 36 del 6 settembre 2019, esecutivo a norma di legge, ha deciso il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli artt. 243bis e 243ter del D. Lgs. n. 267/2000, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 di conversione del decreto-legge n. 174 del 2012;

che con il medesimo atto deliberativo il Consiglio comunale ha assunto l'impegno di approvare, entro i termini previsti dalla legge, un piano di riequilibrio finanziario pluriennale secondo le prescrizioni di cui all'art. 243 bis e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 e delle linee guida approvate dalla Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 16/2012 e con successiva deliberazione n. 5/2018;

Preso atto che:

la lettera g) del comma 8 del citato 243-bis del D. Lgs. n. 267/ 2000 dispone testualmente: «Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.»;

il comma 6 del citato art. 259 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone testualmente: «L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce»;

la Corte dei Conti con deliberazione del 6 marzo 2013 ha approvato le: «Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis, 243-quinques del TUEL come introdotti dall'art. 3, comma 1, lettera r) del Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213», nella quale offre indicazioni sulla corretta applicazione della procedura al fine di rendere uniforme l'interpretazione. In particolare considerato che l'art. 243-bis, comma 8, lett. d) del TUEL prevede che: «Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo di durata del piano, l'ente ... è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche previste dall'art. 243, comma 1» e che l'art. 243-bis, comma 8, lett. g) prevede che l'ente può «accedere al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali a condizione che ... abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio». La Corte dei Conti chiarisce che: «la rideterminazione della dotazione organica costituisce un provvedimento a contenuto tipizzato ... adottato dall'ente locale, che acquista efficacia in seguito all'approvazione da parte della Commissione di cui all'art. 155 TUEL della proposta di rideterminazione»;

Preso atto che:

la dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 08/03/2017, prevedeva un totale di n. 108 dipendenti di ruolo, così suddivisi come risultanti effettivamente in servizio alla data del 31/12/2018:

CATEGORIE	POSTI DI RUOLO		TOTALE
	OCCUPATI	VACANTI	
D3	4	2	6
D1	4	4	8
C	19	10	29
B3	8	0	8
B1	14	25	39
A	2	16	18
TOTALE	51	57	108

Considerato che:

ai sensi del comma 6 dell'art. 259 del TUEL n. 267/2000 sussiste per l'Ente l'obbligo di rideterminare la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio che risulti in soprannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'art. 263, comma 2, del medesimo testo unico, fermo restando l'obbligo di accertare la compatibilità di bilancio della spesa risultante dalla dotazione organica rideterminata;

il richiamato comma 2 dell'art. 263 del D. Lgs. n. 267/2000 demanda al Ministro dell'Interno la individuazione, con proprio decreto, a cadenza triennale, della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per Comuni e Province ed i rapporti medi dipendenti popolazione per classe demografica validi per gli Enti in condizioni di dissesto ai fini di cui all'art. 259, comma 6;

il medesimo comma 2 prescrive che, in ogni caso, agli Enti spetta un numero di dipendenti non inferiore a quello spettante agli Enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente; Atteso che rispetto alla fascia demografica di cui al decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'Interno «Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019», al Comune di Grumo Nevano spetta un numero di dipendenti pari a 113 (popolazione dati ISTAT al 31.12.2018 n.17.900/158 = 113,29);

questo comune dal 2009 non ha effettuato nuove assunzioni attuando nel tempo processi di riorganizzazione e ottimizzazione del personale; alla data del 31/12/2018, a seguito di fuoriuscita di dipendenti per pensionamenti ed altro, risultavano in servizio presso il comune di Grumo Nevano n. 51 dipendenti;

Verificato che l'incidenza della spesa di personale, come da rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 8 del 24/05/2019, pari a complessivi € 2.791.919,08 comprendendo tutta la spesa di personale (ovvero € 2.621.569,58, considerando solo le spese nel limite previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006) risalta pari al 28,67%, del totale della spesa corrente, se si prende in considerazione la spesa complessiva di personale (€ 2.791.919,08) ($2.791.919,08 \times 100 / 9.735.449,30 = 28,67$), ovvero pari al 27,64% se si prende in considerazione la spesa depurata dalle voci di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (€ 2.621.569,58) ($2.621.569,58 \times 100 / 9.735.449,30 = 27,64$);

Considerato, altresì, che sulla scorta della normativa innanzi richiamata, ed in conformità alla medesima, la dotazione organica rideterminata per la durata del periodo di riequilibrio, non potrà essere inferiore alla spesa massima erogata per il personale in servizio al 31/12/2018, termine finale al quale si riferisce il piano di riequilibrio pluriennale in fase di approvazione, dando atto che per la

durata del piano di riequilibrio la dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 259 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, non può essere variata in aumento;
 Ritenuto, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra, procedere alla soppressione dei n. 57 posti vacanti al 31/12/2018 ed approvare la nuova dotazione organica rideterminata nel numero di 51 dipendenti come di seguito suddivisi:

CATEGORIA	TOTALE
D3	4
D1	4
C	19
B3	8
B1	14
A	2
TOTALE	51

Precisato che:

l'Ente ha rispettato la diminuzione della spesa del personale prevista dalle normative vigenti in materia di controllo della spesa pubblica;

che l'Ente, al fine di non compromettere la funzionalità dei servizi, procederà ad una aggregazione di funzioni e ad una redistribuzione delle stesse nell'ambito della macro struttura organizzativa; Evidenziato, altresì che ogni unità può essere liberamente utilizzata da una struttura ad un'altra a seconda degli obiettivi da raggiungere e/o per sopperire a disfunzioni organizzative, in sintonia con quanto dettato dalla normativa che prevede che nell'ambito della categoria di appartenenza tutti i profili sono esigibili, e che la distribuzione delle risorse umane alle aree e servizi di attività dell'Ente avviene con l'assegnazione degli obiettivi che si realizza tenendo in considerazione l'organigramma dell'Ente;

Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

1) di rideterminare, ai sensi del comma 6 dell'art. 259 del D. Lgs. n. 267 del 2000, cui rinvia la lettera g) del comma 8 dell'art.243-bis del D. Lgs. n. 267/2000, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 di conversione del decreto-legge n. 174 del 2012, la dotazione organica dell'Ente per la durata del periodo del piano di riequilibrio, il cui avvio è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 36 del 6 settembre 2019, esecutiva a norma di legge, come da prospetto sotto riportato:

CATEGORIA	TOTALE
D3	4
D1	4
C	19
B3	8
B1	14
A	2
TOTALE	51

- 2) di precisare che la dotazione organica rideterminata non potrà essere variata in aumento per tutta la durata del piano di riequilibrio, potendo però, ad invarianza della spesa, per esigenze connesse all'organizzazione dei servizi essere rivisitata relativamente alle categorie ed ai profili professionali;
- 3) di precisare, ai sensi del comma 6 del citato art. 259 del D. Lgs. n. 267 del 2000 e al fine di accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter dello stesso D. Lgs. n. 267/2000, che non risultano presenti, a seguito della predetta rideterminazione della dotazione organica, unità di personale per categoria in posizioni di soprannumero e/o di eccedenza;
- 4) di dare atto che il presente deliberato costituisce allegato al piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- 5) di sottoporre la presente deliberazione all'esame della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, operante presso il Ministero dell'Interno, per l'approvazione. A tal fine, la presente deliberazione dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie locali, (indirizzo pec: utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it).
- 6) Di dare mandato al Responsabile dell'area amministrativa per gli adempimenti conseguenti e/o consequenziali al presente provvedimento.

L'Assessore al Personale

Avv. Luigi Di Dato

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addi 26/11/2019

Il Responsabile Settore Affari generali

dot. Vittorio Ferrante

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addi 26/11/2019

Il Responsabile Settore Finanziario

dot. Salvatore Cennamo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 26/11/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26/11/2019

viene comunicata con lettera prot. n. 12774 in data 26/11/2019 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/11/2019

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante